

SCUOLA

Le superiori lughesi hanno promosso lezioni di scooter per far acquisire il patentino ai ragazzi

Provetti centauri con i corsi organizzati dagli istituti

Sono circa 400 gli studenti delle scuole superiori lughesi che hanno aderito ai corsi per il conseguimento del "patentino" per ciclomotori, che sarà obbligatorio a partire dal 1° luglio. A Lugo i corsi si svolgono in tutti gli istituti superiori, tranne che al liceo, in quanto, spiega la dirigente scolastica Mariangela Liverani, «per quest'anno non ci è stato possibile organizzarli, soprattutto per via del numero molto elevato dei nostri studenti, che attualmente sono 1090. Ma forse lo faremo il prossimo anno».



I corsi sono invece stati attivati agli istituti "Stoppa-Compagnoni", "Ipsia-Iti", "Sacro Cuore" e "San Giuseppe". In queste scuole i corsi sono gratuiti e la sola spesa a carico degli studenti riguarda i tre bolli da 10,33 euro l'uno per la Motorizzazione Civile e 12 euro per l'acquisto del libro, per un totale di 42,99 euro. Nelle autoscuole, invece, i corsi costano da un minimo di 100 a un massimo di 250 euro, più i suddetti 42,99 euro. E' dunque comprensibile che i corsi delle scuole abbiamo raccolto un'adesione pari almeno ai due terzi degli studenti di età compresa tra i 14 ai 17 anni. Le classi interessate sono le prime, le seconde e

le terze, più le terze medie del "Sacro Cuore" e del "San Giuseppe", qualora i ragazzi abbiano compiuto i 14 anni. I corsi si compongono di 12 ore "extracurricolari", cioè fuori dall'orario scolastico, che sono tenute principalmente dai vigili urbani e dalla polizia stradale di Lugo, più otto ore in orario scolastico, tenute dai docenti. Allo "Stoppa-Compagnoni" sono stati attivati quattro corsi, per un totale di 169 ragazzi, divisi in due corsi per 80 ragazzi dello "Stoppa" e in altri due per 89 studenti del "Compagnoni", coordinati rispettivamente dalle docenti Rita Salaroli e

Raffaella Cimatti. Allo "Stoppa", sette ore di lezione sono condotte dalla polizia municipale, mentre al "Compagnoni" sono condotte dalla polizia stradale. In entrambi gli istituti sono inoltre previste quattro ore affidate ad un esperto della Federazione Italiana Motociclisti e un'ora ad un operatore del Sert, che informerà sui rischi dell'uso di droghe e alcol nella circolazione stradale. All'"Ipsia-Iti" sono invece previste 11 ore di lezione tenute dai vigili urbani, più una dal Sert, e gli studenti partecipanti sono complessivamente 200 (100 per ognuno dei due istituti), divi-

si in quattro corsi, coordinati dai docenti Daniele Vannini e Daniele Zoli. Al "Sacro Cuore" e "San Giuseppe" i corsi, coordinati dalle docenti Paola Randi, Lucia Tabanelli e Ester Minghetti, ed a cui parteciperanno 30 studenti, 21 del "Sacro Cuore" e sei del "San Giuseppe", saranno tenuti dalla polizia stradale e dall'"Autoscuola Lugheese", più un'ora tenuta da Paola Avveduti del Sert. Per il resto i dati sono gli stessi: la partecipazione delle ragazze è pari a quella dei ragazzi e parecchi iscritti non hanno ancora il motorino, ma, dai 16 anni in poi, la stragrande maggioranza dei ragazzi già lo possiede. I corsi termineranno entro aprile e l'esame si terrà all'inizio di maggio a scuola alla presenza di un funzionario della Motorizzazione Civile. E sarà un esame impegnativo, simile a quello della patente automobilistica. Dunque l'impegno degli studenti è massimo, come conferma il comandante della polizia municipale di Lugo Elena Fiore: «Da parte dei ragazzi c'è grande interesse alle nostre lezioni, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti inerenti la corretta guida del motorino».

Lorenza Montanari

CURRICOLO 28/3



«È dal settembre '99 che An chiede il parcheggio gratuito all'ospedale»

«Meglio tardi che mai: il candidato sindaco del centrosinistra si propone di amare ciò che An proponeva oltre 4 anni fa. Ecco come sono stati ascoltati i cittadini fino ad oggi». Flavio Fuzzi, capogruppo di An in consiglio comunale a Lugo, commenta così le dichiarazioni di Cortesi, che ha promesso, una volta eletto, di rendere gratuita la sosta nel parcheggio dell'ospedale. «La stessa richiesta era contenuta in un'interpellanza che presentammo a inizio legislatura, nel settembre '99, in cui chiedevamo di eliminare ogni forma di pagamento della sosta sia a margine che all'interno del complesso ospedaliero. Nel documento chiedevamo inoltre che, in caso contrario, il ricavato delle soste a pagamento nell'area ospedaliera venisse devoluto ad un istituto di ricerca».

Lan.

NUOVO DIARIO 27/3

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Con Scardovi An, Fi e Udc uniti

Ora è ufficiale: la candidata a sindaco che rappresenterà Forza Italia, An e Udc alle prossime elezioni amministrative lughesi sarà Angela Scardovi, direttrice delle Poste di Lugo. La decisione è stata resa nota nella mattinata di sabato scorso, nel corso di un incontro svoltosi a Lugo per presentare i tre candidati del centro-destra per i Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Cervia. Si è trattato di un piccolo "colpo di scena": infatti, solo una settimana prima, nel corso del convegno provinciale di Forza Italia, la coordinatrice regionale azzurra Isabella Bertolini aveva dichiarato che la candidatura della Scardovi, proposta da An, non era affatto «scartata» e che sarebbero stati i dirigenti locali del partito a prendere la decisione definitiva. Tutto dunque faceva pensare che il coordinamento lugheese di Forza Italia avrebbe colto la palla al balzo per rilanciare il candidato a sindaco scelto fin dall'inizio, cioè Franco Bucci, esponente del mondo cattolico lugheese e già presidente della Cooperativa Calpo, sostenuto anche dall'Udc. Questo anche alla luce dello "strappo" messo in atto dalla Lega, che ha scelto di «correre da sola», presentando un proprio candidato, Paolo Lorenzetti, vicepresidente provinciale degli agenti di commercio. Invece, nell'arco di poche ore, lo scenario politico si è nuovamente ribaltato, e il coordinamento lugheese di Forza Italia ha rotto gli indugi decidendo di appoggiare la candidatura della Scardovi, in linea con gli accordi presi a livello provinciale, che prevedevano, per Lugo, un candidato di An, a fronte dei due candidati azzurri di Bagnacavallo e Cervia. All'incontro svoltosi a Lugo era presente Roberto Petri, presidente provinciale di An, che ha affermato che «la compattezza raggiunta costituisce un valore aggiunto per la coalizione». E' quindi intervenuto Stefano Ruffino, coordinatore lugheese di Forza Italia, che ha sottolineato: «A Lugo c'è



La candidata a sindaco di Alessandra Nazzari, Forza Italia e Udc, Angela Scardovi

stata una ricchezza di proposte e di candidature, tutte molto valide. Ci è stato comunque chiesto di lavorare in pieno spirito di collaborazione, e noi abbiamo accettato di buon grado». Le distanze prese dalla Lega sono state commentate dal segretario provinciale dell'Udc Giancarlo Frassinetti, che ha definito la decisione dei leghisti «intempestiva e inopportuna, ma che comunque non tocca la coesione della Casa delle Libertà». La parola è poi passata ai tre candidati: Francesco Zannoni, candidato azzurro per Bagnacavallo, ha affermato che il programma punterà su «orientamento del commercio, necessità di nuove infrastrutture e di parcheggi, sicurezza e attenzione alle frazioni», mentre Alessandra Coatti, candidata azzurra per Cervia, ha detto di puntare su «ambiente, servizi sociali e giovani». Angela Scardovi, candidata di An che rappresenterà la Casa delle Libertà a Lugo, ha detto: «Non abbiamo ancora il programma, ma lo prepareremo insieme nei prossimi giorni: l'importante è che poi venga rispettato». A questo punto il panorama delle candidature a sindaco per Lugo è completo: Angela Scardovi per Forza Italia, An e Udc, Paolo Lorenzetti per la Lega, Raffaele Cortesi per la coalizione di centrosinistra.

Lorenza Montanari

GIORNATA DEL TRICOLORE

Il tributo dei Lions alla Bandiera

Il primo giorno di primavera quest'anno è stato speciale per centinaia di lughesi: erano infatti circa un migliaio le persone che, nella mattinata di domenica 21 marzo, hanno presenziato alla cerimonia svoltasi in piazza Baracca nell'ambito della "Giornata del Tricolore" organizzata dal Distretto 108 dei Lions Club con il patrocinio del Comune di Lugo. Nell'occasione, molti cittadini avevano esposto il tricolore alle finestre, come anche molti esercizi commerciali, tanto che il Pavaglione risultava vestito di bianco, rosso e verde. Nella seconda parte della mattinata, 450 persone hanno affollato il Teatro Rossini per assistere al convegno dedicato al tricolore e al suo ideatore, il lugheese Giuseppe Compagnoni. L'incontro si è aperto al suono dell'inno internazionale dei Lions, seguito dall'inno europeo e da quello nazionale, eseguiti dalla Banda Cittadina di Ravenna. Quindi ha preso la parola il presidente del Lions Club di Lugo Silvano Verlicchi, che, oltre a rallegrarsi «per la scelta di organizzare a Lugo questa manifestazione», ha auspicato che «ogni anno si svolga a Lugo una giornata dedicata al tricolore e a Compagnoni, per ribadire i valori costituzionali unitamente a quelli simboleggiati dalla bandiera». E' poi intervenuto il sindaco Maurizio Roi, che ha sottolineato «il ruolo mai marginale di Lugo nella storia nazionale», concordando inoltre «con l'idea di dare continuità annuale all'iniziativa». Ha quindi preso la parola il presidente dell'Unuci (unione nazionale ufficiali in congedo) di Lugo Renzo Preda, l'associazione che, il 10 gennaio scorso, ha organizzato la manifestazione per le scuole dedicata al tricolore e al suo ideatore lu-



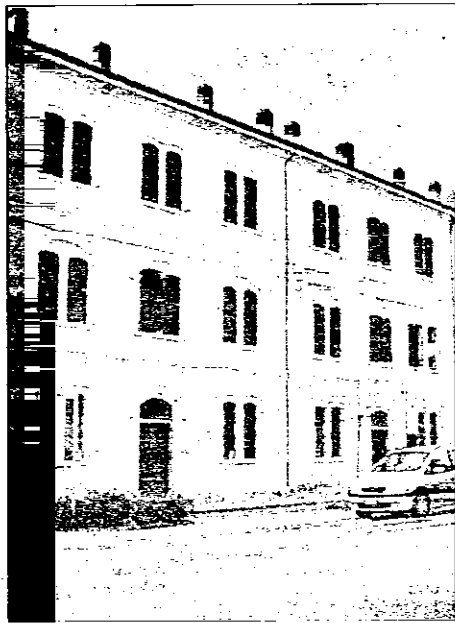
ghe. «Lugo, patria di Compagnoni, è a pieno diritto la seconda città del tricolore, dopo Reggio Emilia - ha ricordato Preda - ed è giusto che renda il massimo onore al suo ruolo». La vita e l'opera di Compagnoni sono state quindi illustrate dal professor Marcello Savini, autore di numerosi libri sull'illustre lugheese, mentre il professor Roberto Balzani ha ripercorso le tappe della storia della bandiera italiana. Il convegno si è concluso con le parole del governatore Trevi, che ha ricordato, tra l'altro, «la lungimiranza dell'opera di Compagnoni e la necessità di crescere insieme con la forza della conoscenza».

Lorenza Montanari

Case popolari in vendita per dare alloggio ad altri

E' stato investito in lavori di manutenzione e di recupero edilizio il ricavato della vendita di parte degli alloggi di proprietà comunale messo in atto dai Comuni di Lugo e di Bagnacavallo in base alla normativa di legge. Gli alloggi, che sono stati venduti agli inquilini, facevano parte dell'edilizia residenziale pubblica, cioè degli "alloggi Erp" che vengono assegnati in locazione ai cittadini con reddito basso. La normativa, contenuta nella legge 560 del '93, prevedeva l'obbligo di mettere in vendita una quantità di alloggi erp non inferiore al 50% e non superiore al 75%, destinando il ricavato alla realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo del settore: così, nel '94 il Comune di Lugo ha approvato un piano di vendita che, su un totale 148 alloggi, prevedeva l'alienazione di 75 alloggi, tutti venduti per un ricavato totale di circa 577 milioni di vecchie lire. Le pratiche sono state curate dallo Iacp di Ravenna e gli alloggi venduti sono situati nelle vie Mentana, Pescantini, San Giorgio, Nullo Baldini e

Corridoni. Il ricavato è stato destinato a due interventi, il primo dei quali riguarda l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria negli alloggi rimasti di proprietà comunale nelle vie Mentana, San Giorgio, Canaletto, Reni, Pescantini, Cento, Europa e piazzale Tiziano, per un importo complessivo di 240mila e 360 euro. L'altro progetto riguarda il secondo stralcio del recupero urbanistico-edilizio dell'"Ex Enel", l'edificio compreso tra via Aquacalda e via Risorgimento. Il primo stralcio aveva consentito la realizzazione di 9 alloggi erp destinati agli anziani, mentre il secondo stralcio, approvato nell'ottobre 2002, è attualmente in corso d'opera e prevede la realizzazione di sei alloggi Erp sempre destinati ad anziani, oltre alla predisposizione degli impianti per la sistemazione dell'area del cortile prevista dal terzo stralcio. Importo totale di questo secondo stralcio, 53mila e 195 euro, cui si sono stati aggiunti 319mila e 170 euro di finanziamento regionale, 159mila e 585 di finanziamento dell'Acer (ex



Iacp) di Ravenna, fino a raggiungere la somma prevista di 531mila e 950 euro. Anche per il Comune di Bagnacavallo le pratiche sono state curate dallo Iacp, e si sono con-

chiuso nel marzo del '99, portando ad un ricavato di 131 mila e 724mila lire, a cui il Comune ha aggiunto 15 milioni provenienti dalla riscossione degli affitti e 20 milioni dal

bilancio comunale. Gli alloggi venduti a Bagnacavallo sono stati tre: due in via Bologna Nuova nella frazione di Villanova e uno in via Canale Inferiore a Bagnacavallo, e l'importo, più le somme aggiunte dal Comune, è stato destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria di 18 alloggi Erp. La normativa in questione, nel frattempo è stata sostituita da una legge che prevede l'alienazione degli alloggi Erp a qualsiasi compratore, fatta salva la priorità dell'inquilino. Trattandosi però in sostanza di una vendita all'asta, i Comuni hanno non pochi problemi a metterla in pratica, in quanto il rischio è quello di ritrovarsi con molti inquilini "per strada". Del resto, i dati parlano chiaro: per accedere agli alloggi comunali, il cui canone mensile va da un minimo di 25 euro ad un massimo di 430, a Lugo ci sono ogni anno almeno 400 richieste, di cui al massimo una decina riescono ad essere soddisfatte, mentre si registrano ogni anno numerose decine di richieste in più.

Lorenza Montanari

Giovani e sport. E' questo il conduttore di due incontri che il Comune di Lugo organizza giovedì 1 e giovedì 2 aprile, alle 20.30, nella sede del consiglio di circoscrizione Lugo Nord (via Piratello, centro commerciale Iris). Sono due incontri informativi per genitori di ragazzi dai 13 ai 18 anni, condotti da tecnici in grado di affrontare le tematiche inerenti lo sport. L'iniziativa si inquadra nelambito di "Gioco che passione", progetto sulla prevenzione del disagio giovanile, promosso dai Comuni di Lugo e Bagnacavallo in collaborazione con l'Ausl e il contributo della Regione. Al primo appuntamento parteciperanno Chiara Lunardi, psicologa del Centro di Ascolto dell'Ausl di Ravenna e Gianluigi Sella, medico sportivo. Al secondo saranno presenti Tamara Viatto, dietista, e Guglielmo Guerrini, preparatore atletico e docente all'Università di Padova. Il progetto si pone due obiettivi - spiegano Andrea Binocchi, assessore allo sport, ed Elena Zannoni, assessore alle politiche giovanili - coinvolgere con i destinatari, i soci sportivi e genitori, la funzione educativa dello sport come strumento di crescita e di formazione per i giovani e coinvolgere il più ampio numero di ragazzi in attività di promozione del benessere e del divertimento.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

I Verdi: «Il Comune si muove contro il condono edilizio»

Approfitando dell'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Lugo il 25 settembre 2003, nel quale il consiglio e la giunta si impegnavano ad «addeire e sostenere tutte le iniziative, promosse dagli enti locali, dai movimenti e dalle associazioni ambientaliste, da urbanisti e intellettuali, imprese e organizzazioni sindacali, per impedire il condono edilizio, definito un "provvedimento eticamente inaccettabile e ambientalmente disastroso", abbiamo chiesto all'amministrazione di farsi coraggio ed intraprendere un passo in più. Così abbiamo inviato all'attuale maggioranza una nuova proposta di ordine del giorno, per contrastare il condono edilizio non solo a parole, ma anche nei fatti.

Apprendiamo con piacere che la nostra proposta è stata approvata dal consiglio comunale. Ora, per quanto riguarda il territorio del nostro comune, non potranno godere della sanatoria gli immobili sorti su proprietà demaniale, nelle riserve comunali e comunque su suoli destinati a servizio di pubblica utilità, nonché gli immobili realizzati in zone agricole e in zone sottoposte a vincolo di qualunque natura. Sono esclusi dalla sanatoria anche gli immobili costruiti in assenza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico.

Certamente si tratta solo di una piccola vittoria, che non può cancellare completamente la follia del condono edilizio, ma abbiamo voluto dimostrare che per contrastare le leggi vergogna del governo Berlusconi, la strada principale da seguire non è quella delle dichiarazioni vuote e propagandistiche, ma è quella delle azioni concrete. Anche in una piccola realtà come Lugo, perché, non ci stancheremo mai di ripeterlo, occorre «pensare globalmente ed agire localmente».

Verdi Lugo

SANITÀ All'inaugurazione del Pronto soccorso, il direttore dell'Ausl Zappi promette...

«Più qualità ai servizi attuali»

Escluse nuove razionalizzazioni per gli ospedali provinciali

Integrazione è la parola d'ordine che guida la stesura del prossimo piano attuativo territoriale, il documento di programmazione sanitaria triennale della provincia. Quindi «nessuna ulteriore razionalizzazione - ha spiegato Augusto Zappi, direttore generale dell'Azienda Usi di Ravenna nel corso del convegno introduttivo all'inaugurazione del pronto soccorso, radiologia e nuovo ingresso dell'Ospedale di Lugo - ma incremento della qualità dei servizi attuali». La strada scelta dalla sanità locale, che fino a pochi anni fa si avvaleva di 13 ospedali oggi ridotti a tre, più lo stabilimento di Cervia, attivo in estate accanto alla lungodegenza, è quella della razionalizzazione dei servizi e della loro messa in rete. Porte aperte quindi ad un rapporto particolarmente intenso fra gli ospedali della provincia, ai contratti annuali con le strutture private esistenti finalizzati all'accreditamento di alcuni servizi e alla collaborazione con l'università nel sostegno



dei programmi di ricerca. «Per molto tempo abbiamo subito la polemica relativa al declino della nostra struttura ospedaliera - ha affermato il primo cittadino, Maurizio Roi -. Noi sindaci dei comuni della Bassa Romagna non siamo mai stati dei fanatici del posto letto ma abbiamo sempre risposto al dovere della cura dei nostri cittadini. Quello di Lugo è un ottimo ospedale di alta professionalità e con un gruppo di medici compatto. Siamo quindi convinti

di poter dare un contributo significativo al miglioramento della qualità di vita dei cittadini e del sistema sanitario locale». I tre ospedali manterranno, come ha spiegato Zappi, le loro caratteristiche conservando identità ben precise. Questo per consolidare ulteriormente l'organizzazione dipartimentale avviata. Una organizzazione che, a quanto pare, sta ottenendo buoni risultati. «L'84% della domanda sanitaria espressa, vale a dire dei cittadini che

ricorrono alle cure, sceglie di farlo nelle strutture sanitarie presenti sul territorio - ha aggiunto -. Soltanto il 16% si rivolge altrove». In quanto all'Umberto I, rinnovato e reso più funzionale dalla nuova entrata su viale Dante, prospiciente al tunnel di uscita del parcheggio di via Provinciale Cotignola, dal pronto soccorso e dalla radiologia, completati a fine 2002, il futuro riserva un nuovo intervento strutturale, destinato alla ristrutturazione del dipartimento di chirurgia. L'obiettivo, inserito nel piano attuativo territoriale, ha già ottenuto i finanziamenti della Regione. «Siamo a dimostrare che il sistema creato è sostenibile», ha aggiunto Mario Mazzotti, presidente della conferenza territoriale sociale sanitaria della Provincia. «Fino a poco tempo fa avevamo nel territorio della Bassa Romagna 7 ospedali. La scelta operata è stata di investire su una rete diversificata di servizi e nell'integrazione delle politiche sociali e sanitarie».

Monta Savioi



In base ad un accordo con i sindacati, Hera
Ravenna ridurrà della metà l'aumento 2004

Tariffa rifiuti meno cara Ribasso dal 6 al 3 per cento

In seguito ad un'iniziativa delle organizzazioni sindacali di zona Cgil, Cisl e Uil, l'aumento della tariffa rifiuti previsto da Hera per il 2004 è stato ridimensionato dal 6 al 3%. Il risultato è stato raggiunto nel corso di due incontri svoltisi nel febbraio scorso tra l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, i dirigenti di Hera, le associazioni dei consumatori e i sindacati. Nel corso di queste riunioni è stato illustrato il piano finanziario di Hera e i conteggi che avevano portato alla determinazione delle tariffe riguardanti i rifiuti urbani domestici per il 2004. Le organizzazioni sindacali hanno così potuto analizzare le varie voci che contribuiscono a determinare la tariffa rifiuti, i dati riguardanti l'elevato livello di raccolta differenziata raggiunto nel territorio, le agevolazioni per gli utenti che effettuano il compostaggio e la raccolta differenziata, le azioni volte al recupero di eventuali evasioni. In base a tali informazioni, i sindacati hanno proposto un aumento delle voci di entrata del piano finanziario, in modo da provocare un effettivo contenimento dell'iniziale proposta di ta-



Da sinistra, Alberto Mazzoni (Cgil), Mario Teresa Ronchi (Cisl), Francesco Spada (Uil)

riffa per il 2004, pari all'1%. Infatti, spiega Alberto Mazzoni, responsabile di zona della Cgil, «il 6% previsto viene in parte recuperato dai cittadini in base all'adesione alla raccolta differenziata, annullandosi così di circa l'1,30-2%. Ma noi abbiamo ritenuto opportuno richiedere un ulteriore ribasso, chiedendo di essere messi al corrente dei meccanismi che stanno alla base del conteggio, che infatti non abbiamo pienamente condiviso, e richiamando l'attenzione sul dovere, da parte dell'ente pubblico, di farsi carico delle famiglie che si trovano in condizioni

disagiate». «Tutto questo - aggiunge Maria Teresa Ronchi, responsabile di zona della Cisl - anche di fronte alla sempre crescente diffusione delle "nuove povertà" nella nostra regione, in cui, a fronte del benessere e della crescita industriale, si registra un sempre maggiore stato di disagio anche nelle categorie sociali che fanno parte della "normalità". «Questo tipo di intervento - afferma inoltre Francesco Spada, responsabile di zona della Uil - rientra nel meccanismo di "concertazione" con i Comuni, che come sindacati abbiamo avviato da tempo e che ci vede a

fianco dell'ente locale anche per quanto riguarda i trasferimenti delle risorse statali». I sindacati hanno inoltre ottenuto che, all'interno dei regolamenti dei Comuni per l'applicazione della tariffa per i rifiuti urbani dell'anno in corso, siano previsti specifici interventi tesi a favorire i nuclei familiari più svantaggiati. E' inoltre stato aggiornato il protocollo di intesa riguardante le relazioni sindacali tra l'Associazione Intercomunale e Cgil, Cisl e Uil, redatto nel 2000 in base al decreto regionale che ha reso operativa l'associazione stessa. Il primo punto dell'accordo riguarda il bilancio dell'associazione, che, prima di essere adottato, dovrà essere oggetto di un "confronto preventivo" con le organizzazioni sindacali, che visioneranno i dati degli ultimi tre anni, relativi ad ogni singolo servizio e divisi per Comune. Altre voci fondamentali dell'accordo sono la "concertazione" sulla pianificazione urbanistica e territoriale e il riordino delle Ipb, cioè gli enti che gestiscono le case di riposo, che dovrebbero essere trasformate in "azienda pubblica di servizi alla persona".

Lorenza Montanari

MISSIONI Domenica 28 marzo a san Giacomo testimonianze di don Gilberto e don Gino

Festa a Lugo per le nozze d'argento del progetto "Chiese Sorelle"

Anche le feste uniscono. Domenica 28 marzo, Sao Bernardo e Lugo festeggeranno i primi 25 anni del progetto "Chiese Sorelle". Nel 1979, il vescovo di Imola, Luigi Dardani, "mandò" a Sao Bernardo don Leo, don Sante e don Nicola che, tra le favelas della periferia di San Paolo, fondarono la parrocchia di Sao Gerardo, in collaborazione con le religiose di cinque ordini, tra cui il Sacro Cuore e il San Giuseppe di Lugo. Ai festeggiamenti del compleanno, organizzati da suor Innocenza e dai due sacerdoti argentini che ora guidano la parrocchia italiana in Brasile, sono andati don Tarcisio, che fu l'ispiratore del progetto con don Gino, e alcuni lughesi. Don Gino è del resto da poco rientrato dal Brasile, dove ha accompagnato il vescovo, Tommaso Ghirelli, nella sua prima visita pastorale missionaria. Ma, ovviamente, domenica

28 sarà festa anche a Lugo, con un ricco programma di iniziative che si terranno nella parrocchia di San Giacomo di via Mazzini, della quale don Gino è il nuovo parroco. Si inizierà alle 11 con la celebrazione della santa Messa e un contatto telefonico con la missione oltreoceano. Alle 18 sono in programma un incontro con don Gilberto, missionario a Sao Bernardo e la testimonianza di don Gino e di altri lughesi che hanno accompagnato il vescovo nella sua recente visita. Infine alle 20 è in programma una cena povera il cui utile andrà a Sao Bernardo. Per le iscrizioni occorre recarsi al negozio del commercio equo e solidale "Chicco di senape" di corso Garibaldi 23, approfittando per fare alcuni acquisti che cambiano le regole del commercio internazionale.

Arrigo Antonellini